



Premio Piero Gazzola 2016

Eventi collaterali

Chiesa di San Pietro Apostolo San Pietro in Cerro, Pc

10 Ottobre 2016

Nell'ambito degli eventi collaterali del premio Piero Gazzola 2016 per il restauro del patrimonio monumentale piacentino, lunedì 10 ottobre 2016 a palazzo Farnese saranno illustrati al pubblico i lavori di restauro eseguiti sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Parma e Piacenza.

Il restauro conservativo interessa le decorazioni pittoriche murali dell'abside della Chiesa di San Pietro Apostolo in San Pietro in Cerro.



Particolare della decorazione pittorica murale in volta dopo l'intervento di descialbo e a fine lavori.



Particolare della decorazione pittorica murale sulle pareti durante l'operazione di stuccatura e a fine lavori.



RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Si narra che su un'antica via religiosa percorsa dai pellegrini romei (*starda ad Bardum*), collegante la Via Postumia con la Via Francigena, nel 969, presso un maestoso cerro (varietà di quercia tipica della zona), fu eretta una importante Pieve Battesimale dedicata al primo apostolo; questo luogo fu chiamato San Pietro in Cerro. La Parrocchia fu di iuspatronato della famiglia Barattieri dal 1522 fino al 1900 circa. La Chiesa, orientata verso est, è ad unica ampia navata con arcate a sesto acuto e volte a crociera; l'abside ha soffittatura con volte disposte a raggiera.

Su ambo i lati della Chiesa vi sono cappelle con soffitti a volta. L'interno dell'edificio è arricchito da dipinti, affreschi e decorazioni in stucco.

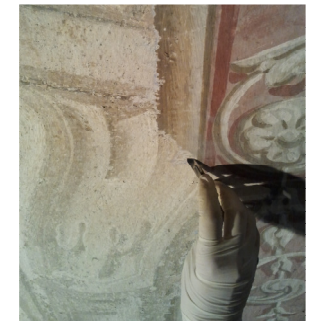
La decorazione a quadratura che orna volta e pareti dell'abside, recuperata dall'intervento di restauro, è stata attribuita da Anna Còccioli Mastroviti al quadraturista Francesco Natali (Casalmaggiore 1669–Pontremoli 1735), che nel primo trentennio del 1700 fu largamente in chiese e palazzi del territorio piacentino.

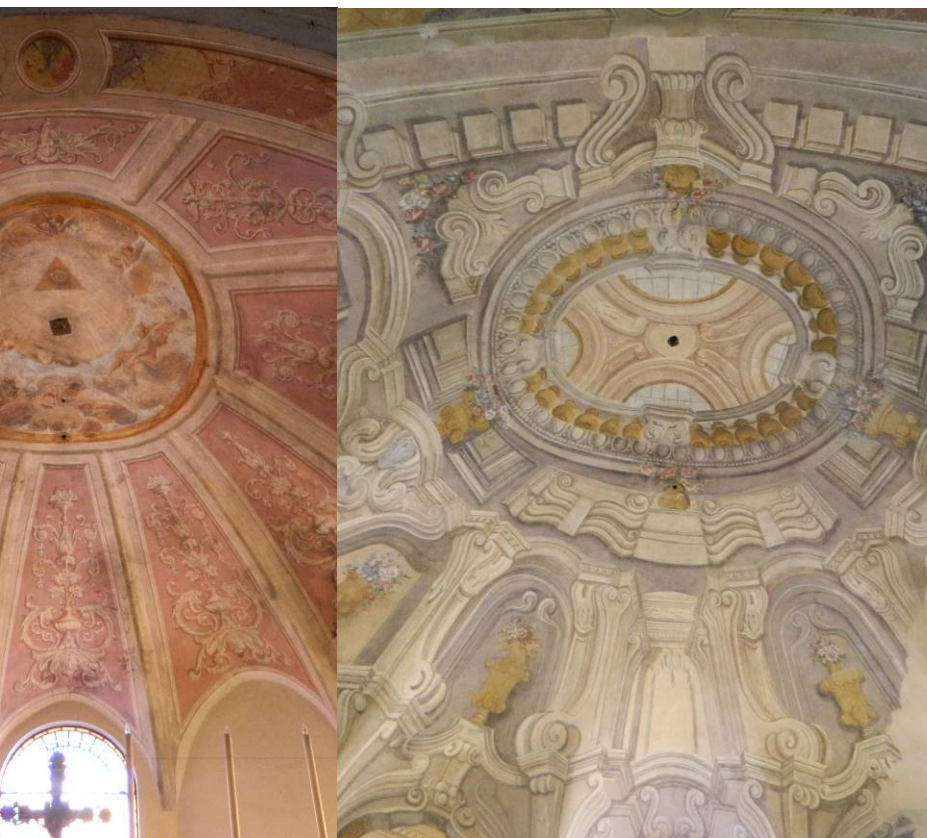
INTERVENTO DI RESTAURO

In passato il presbiterio è stato oggetto di almeno due ridipinture totali, sovrapposte alle decorazioni originarie. Tali *rinfreschi* dettati in parte dal cambio di gusto dell'epoca, sono stati motivati anche dal pessimo stato delle superfici, penalizzate dalla fragilità delle componenti costitutive e dalle infiltrazioni meteoriche. Sulle pareti le imbiancature presenti servivano oltretutto a mascherare le pesanti modifiche dell'assetto murario che si sono susseguite nel tempo (apertura e successiva tamponatura di porte e nicchie).

Con l'attuale restauro sono stati rimossi gli strati di tinteggio, ed è stata recuperata la superficie pittorica originale. La pulitura dei dipinti, dopo il descialbo, è stata eseguita con gomme specifiche per il restauro, senza l'utilizzo di solventi. Gli affreschi presentavano decoesione grave dell'intonaco e per questo sono stati trattati con Silicato di Etile, per permettere le successive operazioni di consolidamento tramite diverse miscele di malte fluide iniettabili. Per le stuccature sono state utilizzate malte simili alla composizione degli intonaci originali. La tecnica di ritocco utilizzata è stata quella del rigatino eseguito ad acquarello, quindi riconoscibile dall'originale e reversibile.

Le lacune di dimensioni maggiori invece sono state integrate a neutro, a causa dell'impossibilità di ricreare la decorazione non essendo presente una documentazione fotografica che testimonia la decorazione nella sua totalità.





Ringraziamenti :

Arch. Manuel Ferrari -

Direttore Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici, Curia Vescovile di Piacenza e Bobbio

Arch. Gian Carlo Borellini -

Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Parma e Piacenza

Dott.ssa Anna Còccioli Mastroviti -

Funzionario storico dell'arte della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Parma e Piacenza

Arch. Cristian Prati -

Funzionario architetto Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Parma e Piacenza

Dott.ssa Susanna Pighi

Storico dell'arte Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici, Curia Vescovile di Piacenza e Bobbio

Arch. Claudio Fanzola

Direttore Lavori

Un ricordo particolare a **Don Giuseppe Emiliani**.

Un ringraziamento a tutti i parrocchiani .



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Restauro s.n.c. di Arianna Rastelli e Roberta Ferrari via S. Stefano 27/A - 29121 Piacenza
Cell. 349/2645904 - 333/6759632 E-mail : info@rfrestauro.it



